

Verbale del CPCP Santa Maria Maddalena del 24 febbraio 2025 nella parrocchia di San Gaetano

Risultano tutti presenti

1. Momento iniziale con visita al centro di ascolto “Il Melograno”

La riunione comincia alle ore 20.55 con un momento di preghiera, in seguito al quale ci si sposta al terzo piano dell’oratorio per vedere e conoscere gli spazi del **centro di ascolto decanale Il Melograno**.

Vengono mostrati i seguenti spazi:

- la stanza per **l’accoglienza e l’ascolto**;
- le aule per la **scuola di italiano**, rivolta a coloro che necessitano di apprendere i rudimenti della lingua e che avrebbero difficoltà a rivolgersi ad altre strutture o scuole; importante per le donne che magari hanno anche bambini;
- il **guardaroba**, in cui si raccolgono abiti per bambini e giocattoli;
- stanza per **alimentari**.

La parrocchia di San Gaetano offre anche il servizio di **doposcuola** per elementari e medie.

Il nucleo centrale della riflessione della presente seduta del CPCP consiste nell’attenzione alla carità e alla missionarietà nel nostro territorio; l’obiettivo è quello di constatare quanto stiamo facendo e potremmo ancora fare per fornire speranza in questo ambito ed essere attivi sul nostro territorio.

2. Carità e missionarietà – resoconto da parte dei membri delle altre parrocchie (San Martino e GMG) e ulteriori interventi

I membri e rappresentanti delle altre parrocchie (San Martino e GMG) presentano al CPCP una panoramica della situazione relativa agli interventi caritativi offerti, mettendo in evidenza i successi e le difficoltà riscontrate.

SAN MARTINO

a) La **commissione Caritas** lavora e fa incontri a livello di decanato.

b) Dal 2012 esiste il **centro di ascolto L’Albero**. Quest’anno i volontari sono tre. L’orario di ascolto è il lunedì pomeriggio a partire dalle ore 17.30; negli ultimi anni si è deciso di adottare il sistema dell’appuntamento.

L’edificio ex-cinetatro in cui aveva sede il centro è stato ceduto alla Caritas e al momento si attende la ristrutturazione del locale per poter creare anche una sala d’attesa.

Principali richieste: aiuto alimentare, sostegno per bollette in arretrato da pagare, aiuto per pratiche burocratiche... In gran parte coloro che si presentano sono stranieri, anche appartenenti a diverse religioni. In certi momenti l'aiuto ha raggiunto **oltre 70 famiglie**.

Spesso **non ci sono fondi sufficienti**, perciò sono state fatte richieste al SILOE (ramo della Caritas diocesana che sostiene progetti), es. per coprire le spese durante l'arredamento di case popolari, per le spese mediche, ecc.

Il centro di ascolto offre anche aiuto nella ricerca di un lavoro, svolgendo un ruolo di intermediazione e mettendo chi ha bisogno in contatto con servizi e sportelli che possano aiutarlo a trovare un lavoro (es. il CELAV). In questo ambito si riscontrano spesso difficoltà dovute ad un livello di italiano molto basso.

Le richieste sono molte e i volontari sono pochi

c) **PerDiviso** è un gruppo di volontari della parrocchia, formatosi nel 2019 a seguito della chiusura della San Vincenzo precedentemente attiva nella parrocchia stessa. L'idea di fondo è quella di **moltiplicare e dividere ciò che si ha**, tramite la modalità della distribuzione di pacchi alimentari.

PerDiviso ha assistito lo scorso anno circa 80 famiglie segnalate dal centro di ascolto L'albero e può contare circa 25 volontari.

Il cibo proviene principalmente dal **banco alimentare**, ma c'è stata la necessità di cercare altre fonti di approvvigionamento: eccedenze dei catering, fondi AGEA, Terre des hommes...

Si sta puntando su metodi di autofinanziamento (es. la raccolta di punti Esselunga) perché un problema urgente è appunto la mancanza di fondi.

Ulteriore iniziativa messa in atto: alla Quasi Locanda si trova un cesto nel quale chi vuole può lasciare qualcosa per dare il proprio contributo.

GMG

a) Si cerca di fornire **una borsa di viveri una volta al mese** e la distribuzione è suddivisa in due giorni, perché si cerca di trovare il **tempo per instaurare un colloquio** con queste persone bisognose e di dare anche e soprattutto **accoglienza**, oltre al pacco alimentare.

Emerge il problema della limitata disponibilità di spazi e della bassissima disponibilità di risorse umane: la volontaria è una sola e il carico di lavoro è moltissimo, soprattutto dopo che la San Vincenzo si sono ridotta a una persona non più abile. C'è il problema delle casse di frutta e verdura fresche, che vanno smaltite in fretta perché non c'è possibilità di tenerle al fresco e di conservarle. C'è **una sola volontaria**, insieme a **2-3 persone che la aiutano nel momento della distribuzione**.

b) La parrocchia offre anche un servizio di **doposcuola**, appoggiandosi anche alla Fondazione Cariplo, la quale ha permesso di ottenere fondi per alcuni

investimenti significativi: grazie a questi fondi sono stati acquistati **computer** e ci si è potuti permettere la presenza di giovani studenti (assunti dalla parrocchia) che accompagnano ragazzi con specifiche necessità.

Emerge il problema della povertà culturale e di difficoltà che portano troppo spesso all'abbandono della scuola da parte dei ragazzi. È fondamentale un atteggiamento di **comprensione**.

c) Servizio SEA (Servizio Emergenza Anziani): si occupa di offrire **accoglienza e compagnia agli anziani**, che spesso sono **sol**.

Negli ultimi anni è aumentata la richiesta di accompagnare gli anziani in ospedale e di attendere insieme a loro. Importante è trovare il tempo per chiacchierare con gli anziani e **stare insieme a loro**.

Il problema preponderante rimane la **carenza di personale: serve più partecipazione, servono più volontari**.

ULTERIORI INTERVENTI

- Nel renderci conto delle difficoltà date dalla mancanza di volontari non dobbiamo perdere di vista tutto il **lavoro che effettivamente viene svolto, gli interventi e i contributi concreti che ci sono e vengono messi in atto**
- Viene messa in evidenza l'utilità di inserirsi o di creare una rete per ricevere e dare sostegno trovando volontari e fondi
- Nel dare attenzione alla carità pastorale come coinvolgimento di tutta la comunità, dobbiamo lasciarci guidare anche dalle seguenti domande: stiamo agendo concretamente **sul nostro territorio**? Stiamo usando **tutti i mezzi a nostra disposizione**? Possiamo fare di più? In che modo? Per esempio sul tema della casa o sull'emergenza di donne con bambino.
- La carità si intreccia con la missionarietà. A volte non conosciamo davvero le realtà in cui viviamo e ci sono molte altre realtà da conoscere. Bisogna **informare per far crescere il desiderio e l'amore per la volontà**. È importante **informare e far conoscere alle persone in che modo possono dare il loro contributo**

3. VARIE ED EVENTUALI

- Incontro con Luigino Bruni moderato dal direttore di "Avvenire" (20 marzo);

- Proposta della cena povera in Quaresima a san Martino nei venerdì di quaresima
- Incontro con Angelo Franchini, che proporrà una rilettura dell'esperienza di fede di san Pietro (2 aprile)
- Visita al Museo diocesano per la "Deposizione" del Tintoretto. Proposta allargata al decanato (29 marzo)
- Celebrazione comunitaria della Penitenza (13 aprile)
- Venerdì 28 febbraio, nella parrocchia di Sant'Agnese a Quarto Oggiaro, Messa con l'Arcivescovo per l'accoglienza delle suore Benedettine
- Pellegrinaggio Giubilare al Sacro Monte di Varese, sabato 10 maggio

La seduta si conclude alle 22.45

Il parroco don Roberto

Il segretario Matteo C.